

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034026

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione velo omerale

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata decorazione a ricamo

REIT - Tipo reimpiego ornamentale

REID - Datazione reimpiego 1839

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ raso

MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ merletto a fuselli o tombolo
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione ad ago
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	252
MISV - Varie	altezza galloni 2/ 4
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Strappi, scuciture, perdita del gallone, pieghe.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fondo raso da otto, con orditi e trame in fili di seta avorio, ricamato a fili distesi con imbottitura in cordoncino avorio o, in alcune zone, ricamato su sagome in taffetas di supporto. Il ricamo è arricchito da lueggiature ottenute con l'inserimento di fili d'argento mentre il motivo lineare è ottenuto con una fettuccia di larghezza costante in argento dorato. Il pellicano centrale è in argento filato su anima in seta avorio con supporto in taffetas. il gallone sui lati corti è alto cm. 4 e presenta motivi a ventaglio e a griglia; quello sui lati lunghi è alto cm. 2. Entrambi sono lavorati a fusello d'argento dorato filato con anima in seta avorio, fissati con un punto di seta gialla. La fodera è in taffetas cremisi con effetto di righe verticali. Composto da un unico telo con gallone di bordo basso sui lati più lunghi e più alto su quelli corti. Il motivo centrale è costituito dal simbolo eucaristico del pellicano che si strappa le carni per donarle ai piccoli, contornato da motivi lineari curvilinei intrecciati con raccordi a ricciolo. Gli intrecci definiscono forme diverse (fra cui 10 piccoli rombi a lati curvi e 6 motivi cuoriformi): il motivo lineare interessa l'intera superficie del velo, definendo campi occupati da motivi floreali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'ultimo inventario dei paramenti dell'antica parrocchiale di S. Maria delle Grazie redatto prima della consacrazione (Archivio di Stato di Novara, Inventarium Ven. de Fabricae Ecclesiae Paroch.lis Terrae Grig.ci (30/05/1763), fondo notai, notaio G. B. Preti, Grignasco, minutarario n. 12 (1763-1765), doc. n. 2427) non annovera alcun velo omerale ricamato ma solo due "continenze" (velo omerale) una di broccato e l'altra in damasco. Il primo velo omerale di cui si ha notizia fu acquistato - insieme ad altri capi di un paramentale - dall'arciprete G. P. Anselmi nel 1782. L'acquisto si riferiva ad un "paramento intiero di ricamo d'oro ricco e ben fioreggiato d'incontro nella soppressione seguita di vaij Monasteri in Milano per il valore di £. 1486,5 imperiali". La richiesta al Vescovo di pagare il debito contratto e la relativa autorizzazione sono dell'11/11/1783: furono utilizzati i fondi

NSC - Notizie storico-critiche

dell'altare di San Giustino (£. 400) dell'altare del Crocifisso (£. 48), della antica parrocchiale di Bovagliano (£. 584) e £. 150 di "denaro incerto" esistente presso l'arciprete (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Lettera dell'11/11/1783, Cart. Autentiche, fasc. 6, doc. XV). Il paramentale acquistato fu utilizzato per i riti di consacrazione e fu intentariato a metà Ottocento come "comperato a Milano nell'anno 1784 (sic) già usato; riportato su nuovo nell'anno 1839. Pres.e è in discreto stato". L'inventario dice che era un paramentale bianco ricamato in seta e oro fino, composto da una pianeta, due tunicelle, due stole, tre manipoli, un piviale, velo da calice con borsea, due paliette, un "velo omerale di seta bianca guarnito d'oro fino", un pallio e che tutti i capi avevano fodera in seta rosa. Nessun altro paramentale annovera tra i suoi elementi un velo omerale di tali caratteristiche a metà Ottocento (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario dell'arciprete don A. Stella, 1846-1849, Carte sciolte). Il riporto sul nuovo fondo è del 1839 è compatibile con l'oggetto ed il fatto che oggi la fodera sia diversa (cremisi e non rosa) è anche ammissibile per ragioni di usura. Sul velo sono anche riscontrabili integrazioni del ricamo policromo. Interessante anche notare che lo Stella - a differenza degli altri capi del paramentale - descrive il velo omerale con particolari aggiuntivi che lo fanno supporre diverso dagli altri (cosa peraltro ammissibile dato il tipo di acquisto di materiale usato). In effetti è oggi abbinato ad un paramentale che nnovera capi con caratteri differenti ma anche che ne richiamano i motivi ornamentali, come "il pellicano" nel piviale e comunque il tipo di fondo e l'impostazione della decorazione. Le integrazioni più evidenti sono nei ricami policromi, mentre il gallone è certamente originale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43629

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTD - Data

1763/05/30

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

lettera

FNTD - Data

1783/11/11

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Stella Antonio

FNTD - Data

1846

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Sitzia G.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)